

Bruxelles, 15 novembre 2021
(OR. en)

13243/21

CONOP 68
COARM 212
CODUN 47
CFSP/PESC 1005

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla decima conferenza di revisione delle parti del trattato di non proliferazione delle armi nucleari (TNP)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla decima conferenza di revisione delle parti del trattato di non proliferazione delle armi nucleari (TNP), approvate dal Consiglio nella 3826^a sessione tenutasi il 15 novembre 2021.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLA DECIMA CONFERENZA DI REVISIONE
DELLE PARTI DEL TRATTATO DI NON PROLIFERAZIONE DELLE ARMI
NUCLEARI (TNP)**

1. Il Consiglio si compiace della prossima decima conferenza di revisione delle parti del trattato di non proliferazione delle armi nucleari (TNP) e riafferma il suo inequivocabile sostegno al TNP quale pietra angolare del regime globale di non proliferazione nucleare, presupposto essenziale per la prosecuzione del disarmo nucleare, in conformità dell'articolo VI del TNP, ed elemento importante per lo sviluppo delle applicazioni dell'energia nucleare per scopi pacifici in conformità dell'articolo VI del TNP. Il Consiglio ribadisce il fermo sostegno dell'Unione a favore della salvaguardia e del rafforzamento dell'architettura in materia di disarmo nucleare, non proliferazione e controllo degli armamenti. Siamo fermamente convinti che un approccio multilaterale e basato sul trattato costituisca il modo migliore per mantenere e consolidare la pace e la sicurezza internazionali.
2. Il Consiglio si rammarica dell'inevitabile rinvio della decima conferenza di revisione e sottolinea il prezioso contributo delle conferenze di revisione all'attuazione del TNP.
3. Il Consiglio ribadisce l'importanza di universalizzare il TNP e invita tutti gli Stati che non l'abbiano ancora fatto ad aderire al trattato in quanto Stati non dotati di armi nucleari e, in attesa della loro adesione, a rispettarne i termini. Il Consiglio riconosce i traguardi storici raggiunti dal TNP nel limitare la proliferazione delle armi nucleari, nell'agevolare la cooperazione in materia di energia nucleare per scopi pacifici e nel ridurre in modo significativo le scorte di armi nucleari nei decenni precedenti. Il TNP presenta un valore duraturo e la sua piena attuazione è più che mai necessaria.

4. Il Consiglio sostiene con forza tutti e tre i pilastri del TNP e continuerà a promuovere la piena attuazione globale, equilibrata e sostanziale del piano d'azione della conferenza di revisione del 2010. Sottolineiamo la necessità di dare attuazione a tutti gli obblighi previsti dal TNP, oltre che agli impegni assunti durante le precedenti conferenze di revisione, compresa la necessità di compiere progressi concreti verso la piena attuazione dell'articolo VI, al fine ultimo di conseguire la completa eliminazione delle armi nucleari. Puntiamo con determinazione a un mondo più sicuro per tutti, conformemente agli obiettivi del trattato, in modo da promuovere la stabilità, la pace e la sicurezza internazionali. Il Consiglio accoglie con favore l'impegno degli Stati membri dell'UE a mobilitare la volontà politica e a promuovere l'attuazione degli obiettivi del TNP attraverso varie iniziative durante l'attuale ciclo di revisione, come l'iniziativa di Stoccolma.
5. Nell'attuale contesto di sicurezza caratterizzato da tensioni sempre più forti e da gravi crisi e sfide legate alla proliferazione, è necessario rinnovare gli sforzi nel campo del disarmo, della non proliferazione e del controllo degli armamenti. Il Consiglio invita tutti gli Stati interessati ad astenersi da qualsiasi iniziativa che rischi di inasprire ulteriormente le tensioni e comprometta le notevoli riduzioni realizzate dopo la fine della guerra fredda. Occorre evitare una nuova corsa agli armamenti nucleari.
6. Il Consiglio desidera sottolineare che tutti gli Stati parti del TNP, senza alcuna eccezione, condividono la responsabilità collettiva di assicurare l'attuazione delle 64 azioni del piano d'azione del 2010.
7. Il Consiglio pone in rilievo i seguenti punti:
 - il suo impegno a promuovere il disarmo nucleare, in conformità dell'articolo VI del TNP, soprattutto attraverso la riduzione globale della scorta mondiale di armi nucleari e tenendo conto della particolare responsabilità incombente agli Stati che posseggono i maggiori arsenali nucleari;

- il suo sostegno a favore dell'intensificazione del dialogo, anche in materia di stabilità strategica, di una maggiore trasparenza e di misure miranti a rafforzare la fiducia da parte degli Stati dotati di armi nucleari al fine di promuovere ulteriori progressi nel campo del disarmo;
- i vantaggi di un lavoro concreto sulla riduzione del rischio strategico e nucleare e, di conseguenza, l'urgente necessità che tutti gli Stati interessati discutano, convengano e attuino misure pratiche a tal fine;
- l'importanza che riveste la cooperazione multilaterale per portare avanti la verifica del disarmo nucleare. A tale riguardo, il Consiglio accoglie con favore la convocazione del gruppo di esperti governativi (GGE) per esaminare il ruolo della verifica nucleare nella promozione del disarmo nucleare nel 2021. Il Consiglio si compiace inoltre dell'apporto fornito dalla cooperazione pratica, come il partenariato per la verifica nucleare Quad, e dalle esercitazioni pratiche, come l'esercitazione belga relativa ai metodi per la misurazione del plutonio, l'esercitazione franco-tedesca di verifica del disarmo nucleare (NuDiVe), come anche l'esercizio di ricerca e dimostrazione, svolto dai Paesi Bassi, sui metodi di rilevamento di esplosioni ad alto potenziale, nell'ambito del partenariato internazionale per la verifica del disarmo nucleare (IPNDV). Sebbene la verifica non sia un fine in sé, l'ulteriore sviluppo della cooperazione internazionale in materia di strumenti di verifica del disarmo nucleare aiuterebbe a realizzare e conservare un mondo senza armi nucleari;
- il suo invito all'avvio immediato e alla rapida conclusione di negoziati, nell'ambito della Conferenza del disarmo, relativi a un trattato sul bando della produzione di materiale fissile per armi nucleari o altri ordigni esplosivi nucleari (FMCT), e il fatto che può sostenere l'avvio dei negoziati in conformità del documento CD/1299 e del mandato ivi contenuto. In attesa dell'entrata in vigore di un futuro FMCT, il Consiglio invita tutti gli Stati interessati a dichiarare e a mantenere una moratoria immediata sulla produzione di materiale fissile per armi nucleari o altri ordigni nucleari.

8. Il Consiglio accoglie con favore l'accordo raggiunto tra gli Stati Uniti e la Federazione russa sulla proroga del nuovo START per altri cinque anni. L'Unione attribuisce la massima importanza al nuovo START e lo considera un contributo fondamentale alla sicurezza internazionale ed europea. La riduzione degli arsenali nucleari strategici dispiegati, prevista dal nuovo START e rafforzata in particolare dal relativo meccanismo di verifica rigorosa, contribuisce all'attuazione dell'articolo VI del TNP attraverso la riduzione complessiva della scorta mondiale di armi nucleari dispiegate. Il Consiglio sottolinea la necessità di preservare e sviluppare ulteriormente i processi di controllo degli armamenti, di disarmo e di non proliferazione. Nel rammentare gli obblighi derivanti dall'articolo VI del TNP per tutti gli Stati dotati di armi nucleari, sottolineiamo che i due Stati dotati di armi nucleari con il più vasto arsenale sono investiti di una particolare responsabilità in materia di controllo degli armamenti e disarmo nucleare. Il Consiglio li esorta a intraprendere ulteriori riduzioni dei loro arsenali – comprese le armi nucleari strategiche e non strategiche, dispiegate e non dispiegate – e a proseguire le discussioni sul rafforzamento della fiducia, la trasparenza, la riduzione dei rischi e le attività di verifica, gettando le basi per futuri accordi e relazioni sul controllo degli armamenti ancora più solidi. Invitiamo la Cina a contribuire attivamente a questi processi.
9. Il Consiglio accoglie con favore l'avvio del dialogo sulla stabilità strategica e la riaffermazione della dichiarazione del vertice di Reykjavik in occasione del vertice tra la Federazione russa e gli Stati Uniti d'America tenutosi a Ginevra.
10. Il Consiglio rileva le gravissime conseguenze legate all'impiego di armi nucleari e sottolinea che tutti gli Stati condividono la responsabilità di prevenire il verificarsi di simili eventi.
11. Il Consiglio sottolinea la necessità di rinnovare gli sforzi multilaterali e di rivitalizzare gli organismi di negoziazione multilaterali, in particolare la Conferenza del disarmo, esaminando al riguardo questioni quali il miglioramento dell'organizzazione dei suoi lavori e il suo futuro allargamento. La situazione di stallo in cui si trova attualmente, ivi inclusa la sua persistente incapacità di concordare un programma di lavoro e di concedere lo status di osservatore a tutti gli Stati membri dell'ONU, rimane una fonte di preoccupazione.

12. Il Consiglio ritiene che il trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT) sia di vitale importanza per il disarmo e la non proliferazione nucleari, e la sua entrata in vigore è una priorità assoluta e rimane un imperativo politico per l'Unione. Il Consiglio invita tutti gli Stati che non vi abbiano ancora provveduto, in particolare quelli elencati nell'allegato II, a firmare e ratificare il CTBT senza condizioni preliminari o ulteriori ritardi. Il Consiglio invita inoltre tutti gli Stati a rispettare la moratoria sulle esplosioni nucleari sperimentali o ogni altra esplosione nucleare e ad astenersi da qualsiasi azione contraria all'oggetto e alla finalità del trattato.
13. Il Consiglio riconosce l'importanza fondamentale delle attuali zone libere da armi nucleari per la pace e la sicurezza e rimane determinato a dare attuazione alla risoluzione sul Medio Oriente adottata in occasione della conferenza di revisione del 1995 del TNP. Il Consiglio constata che il 20 novembre 2019 si è tenuta la conferenza delle Nazioni Unite sulla creazione di una zona libera da armi nucleari e altre armi di distruzione di massa e relativi vettori in Medio Oriente ed è incoraggiato dai risultati che ne sono emersi. Il Consiglio ricorda, come indicato nel piano d'azione della conferenza di revisione del 2010 del TNP, che tali zone possono essere create solo sulla base di intese liberamente raggiunte tra tutti gli Stati della regione interessata.
14. Il Consiglio rimane seriamente preoccupato per le persistenti crisi e sfide in materia di proliferazione, che continuano a rappresentare una minaccia per la sicurezza internazionale, e sottolinea la sua determinazione a intensificare gli sforzi di non proliferazione e a rafforzare, universalizzare e rendere più efficace l'architettura di non proliferazione nucleare. Il Consiglio riconosce la necessità di trovare soluzioni pacifiche e diplomatiche e sottolinea che la comunità internazionale deve rimanere vigile ed essere pronta a raccogliere tali sfide e ad affrontarle con risolutezza. Il Consiglio sottolinea la responsabilità primaria del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nei casi di inadempienza.

15. Il Consiglio riconosce che l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) svolge un lavoro importante e, in particolare, che il suo sistema di salvaguardie costituisce una componente fondamentale del regime di non proliferazione e riveste un ruolo centrale nell'attuazione del TNP. La stretta cooperazione tra Euratom e l'AIEA consente salvaguardie efficaci ed efficienti. Il Consiglio sottolinea che l'accordo di salvaguardia globale e il protocollo aggiuntivo costituiscono l'attuale norma di verifica nell'ambito del TNP e ne chiede la celere universalizzazione.
16. Il Consiglio ribadisce il suo risoluto impegno e costante sostegno a favore del piano d'azione congiunto globale (PACG). Il PACG è un elemento chiave dell'architettura globale di non proliferazione nucleare, approvato all'unanimità dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite mediante la risoluzione 2231 (2015). Il Consiglio riconosce le criticità correlate al recesso unilaterale degli Stati Uniti dal PACG e alla reintroduzione delle relative sanzioni. Il Consiglio esprime profonda preoccupazione per il proseguimento, da parte dell'Iran, di azioni che sono incompatibili con il PACG e hanno implicazioni gravi e, in alcuni casi, irreversibili in termini di proliferazione. Esorta l'Iran a revocare tutte le attività incompatibili con il PACG e a ritornare senza indugio alla piena attuazione dei suoi impegni in ambito nucleare, in particolare l'attuazione del protocollo aggiuntivo e delle disposizioni del PACG in materia di trasparenza. Il Consiglio sostiene gli intensi sforzi diplomatici in atto nell'ambito della commissione congiunta del PACG, così come i contatti dell'alto rappresentante dell'UE in qualità di coordinatore della commissione congiunta con tutti i partner pertinenti. Il Consiglio rimane seriamente preoccupato per le attività di missili balistici condotte dall'Iran e invita il paese ad astenersi da attività incompatibili con la risoluzione 2231 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e a non intraprendere attività connesse a missili balistici progettati per essere in grado di fornire armi nucleari, compresi i lanci che utilizzano tale tecnologia dei missili balistici. Il Consiglio invita inoltre l'Iran a non trasferire alcun missile o componente di missile né alcuna tecnologia missilistica ad attori non statali.
17. Il Consiglio lamenta profondamente che la Siria debba ancora rimediare al mancato rispetto del suo accordo di salvaguardia cooperando in via prioritaria e in modo trasparente con l'AIEA per risolvere tutte le questioni in sospeso, e invita la Siria a firmare, mettere in vigore e attuare pienamente, non appena possibile, un protocollo aggiuntivo con l'AIEA.

18. Il Consiglio è seriamente preoccupato per la proliferazione in atto di tecnologia missilistica, in quanto si tratta chiaramente di un fattore destabilizzante. A tale riguardo, il Consiglio ricorda il suo forte sostegno al regime di non proliferazione nel settore missilistico (MTCR) e al codice di condotta dell'Aia (HCOC) contro la proliferazione dei missili balistici. Il Consiglio chiede la sottoscrizione universale e l'effettiva attuazione dell'HCOC, l'unico strumento multilaterale di rafforzamento della trasparenza e della fiducia per quanto riguarda la diffusione dei missili balistici.
19. Il Consiglio esprime profonda preoccupazione per il fatto che la Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC) porti avanti azioni intese a sviluppare ulteriormente i suoi programmi illegali in materia di armi nucleari e missili balistici. Il Consiglio condanna le misure adottate dall'RPDC per potenziare le sue capacità in termini di armi nucleari e di missili, compresi i ripetuti lanci di missili e la manutenzione dei relativi impianti. Il Consiglio esorta la Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC) ad astenersi da tutti i test nucleari e i lanci di missili balistici. Il Consiglio invita l'RPDC ad adottare provvedimenti concreti per smantellare le sue armi di distruzione di massa, i suoi missili balistici e i suoi attuali programmi nucleari in modo completo, verificabile e irreversibile, come deciso dalla risoluzione 2397 (2017) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Il Consiglio esorta l'RPDC ad avviare discussioni significative con tutte le parti interessate al fine di gettare le basi per una pace e una sicurezza sostenibili e ad adottare misure volte a perseguire una denuclearizzazione completa, verificabile e irreversibile della penisola coreana. Il Consiglio insiste affinché l'RPDC torni a rispettare il TNP e l'accordo di salvaguardia globale dell'AIEA e metta in vigore il protocollo aggiuntivo, ed esorta l'RPDC a firmare e ratificare il trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari. Il Consiglio invita tutti gli Stati a rispettare gli obblighi derivanti dalle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, compresa la piena ed efficace attuazione di tutte le sanzioni.

20. Il Consiglio è deciso a garantire i più elevati standard in materia di protezione, sicurezza e salvaguardie nucleari e riconosce il ruolo centrale dell'AIEA a tale riguardo nonché il significativo finanziamento delle sue attività da parte dell'Unione. Il Consiglio ricorda che il nuovo strumento europeo per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare, dotato di un bilancio pari a 300 milioni di EUR per il periodo 2021-2027, sosterrà i paesi terzi nei settori della sicurezza nucleare e della radioprotezione, della gestione dei rifiuti radioattivi e delle salvaguardie nucleari. Il Consiglio accoglie con favore la dichiarazione ministeriale della conferenza internazionale sulla sicurezza nucleare (ICONS), che rispecchia la volontà politica degli Stati membri e apporta un valore aggiunto e orientamenti politici supplementari al processo di rafforzamento della sicurezza nucleare a livello mondiale.
21. Il Consiglio riafferma il suo sostegno al diritto inalienabile di tutte le parti del TNP di sviluppare la ricerca, la produzione e l'uso dell'energia nucleare per scopi pacifici, senza discriminazioni e in conformità con il TNP, anche nel quadro del programma di cooperazione tecnica dell'AIEA. Il Consiglio riconosce la necessità di garantire la sicurezza energetica a costi accessibili e rispetta il diritto degli Stati membri di decidere in merito al proprio mix energetico e di scegliere le tecnologie più appropriate per conseguire collettivamente l'obiettivo climatico per il 2030. Il Consiglio riconosce le attività dell'AIEA volte a sostenere gli Stati membri nei loro sforzi intesi a conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e in particolare il contributo che la scienza e la tecnologia nucleari possono apportare in settori quali la salute umana, l'agricoltura e la sicurezza alimentare, la gestione delle risorse idriche, i cambiamenti climatici, la protezione dell'ambiente e la conservazione del patrimonio culturale.
22. Il Consiglio sottolinea che la parità di genere e l'emancipazione delle donne e delle ragazze costituiscono una priorità orizzontale di rilievo per l'Unione e ritiene che sia importante integrare le prospettive di genere nelle discussioni relative a tutti e tre i pilastri del TNP. Inoltre, il Consiglio sostiene pienamente e promuove la partecipazione paritaria di donne e uomini nel settore del disarmo, della non proliferazione e del controllo degli armamenti e incoraggia il coinvolgimento delle donne nella conferenza di revisione del TNP.

23. Il Consiglio sostiene l'educazione in materia di disarmo e di non proliferazione, a cui il consorzio dell'UE per la non proliferazione, la rete europea di gruppi di riflessione indipendenti, contribuisce con varie attività.
24. Il Consiglio sottolinea l'importanza di far sì che la decima conferenza di revisione del TNP produca un risultato positivo e sostanziale, nel rivedere l'attuazione del trattato e gli impegni assunti in passato, nonché nell'individuare i settori in cui si dovrebbero compiere ulteriori progressi in futuro, come anche i mezzi attraverso cui realizzarli. Il Consiglio decide di contribuire attivamente alla conferenza di revisione del TNP, anche attraverso proposte di azioni concrete e orientate al futuro in vista della decima conferenza di revisione. A tal fine, ha contribuito con documenti di lavoro all'attuale ciclo di revisione, unitamente alle relazioni nazionali di attuazione degli Stati membri dell'UE. L'Unione e i suoi Stati membri adotteranno un approccio attivo e costruttivo ai negoziati che si terranno in occasione della conferenza di revisione.
-